



## **PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA**

via Abbazia di Praglia 16  
35037 TEOLO - PD  
tel. 049.9999309 - cell. 366.2006042  
www.parrocchiadipraglia.it  
email: parrocchia@praglia.it  
C.F. 92030540287

**XXVIII settimana del tempo ordinario 2014**  
*colore liturgico: verde*

### **Celebrazioni e attività della settimana**

#### **11 ottobre**

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 15.00 Praglia, Incontro formativo catechisti
- h. 18.00 a san Biagio, Eucaristia

#### **12 ottobre, domenica XXVIII**

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 Praglia, Eucarestia

#### **13 ottobre, lunedì, san Bruno**

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

#### **14 ottobre, martedì, santa Giustina vergine e martire**

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

#### **15 ottobre, mercoledì, santa Teresa d'Avila**

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 20.30 a Praglia, incontro vicariale catechisti e accompagnatori 1° e 2° tempo

#### **16 ottobre, giovedì**

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

#### **17 ottobre, venerdì, sant'Ignazio d'Antiochia**

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 15.30 in cimitero, Eucaristia
- h. 29.45 Consiglio Pastorale

#### **18 ottobre, sabato, san Luca, evangelista, festa**

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 15.00 Praglia, Incontro per i genitori dei bambini e dei ragazzi delle elementari e delle medie per la presentazione del nuovo anno catechistico
- h. 18.00 a san Biagio, Eucaristia

#### **19 ottobre, domenica XXIX**

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 Praglia, Eucarestia con genitori, figli, catechisti e animatori: rito del mandato

---

## INIZIO DELL'ANNO CATECHISTICO

*Quando comincia l'autunno il contadino pensa già alla seminazione, che racchiude in sé un gesto semplice, affascinante e carico di infinita speranza.*

*La semina, nella sua semplicità, richiede, comunque, attenzione ed esperienza. Non tutti i semi, infatti, vanno seminati allo stesso modo e nello stesso periodo.*

*Quando poi il seme germoglia e comincia a generare le prime foglie, l'attenzione del contadino si trasforma in cura amorosa e vigile. I primi tempi di vita della pianta infatti sono molto più delicati della seminazione stessa, perché i piccoli arbusti sono ancora teneri, esposti a numerosi rischi e basta un niente perché muoiano.*

### **1. SABATO 18 OTTOBRE ORE 15.00 in patronato, incontro dei genitori dei bambini delle elementari e dei ragazzi delle medie per la presentazione del nuovo anno catechistico :**

- 1. Il progetto "catechesi"*
- 2. Le tappe fondamentali*
- 3. L'assicurazione NOI*
- 4. Formazione delle classi*
- 5. Giorno e orario*
- 6. Incontro con i catechisti e gli animatori*
- 7. Varie ...*

### **2. DOMENICA 19 OTTOBRE ORE 9.15 Eucaristia con genitori e figli e mandato ai catechisti e animatori**

Le classi, dalla III elementare alla II media, incominceranno gli incontri di catechismo il 25 ottobre alle ore 15.00.

La prima e la seconda elementare seguiranno il nuovo itinerario della iniziazione cristiana. I loro incontri saranno concordati tra genitori, accompagnatori e catechisti.

### **Quasi una sfida**

La nostra parrocchia, come tante altre della diocesi, affronta il secondo anno di questo nuovo progetto di iniziazione dei bambini. La novità più rilevante e impegnativa, quasi una sfida, riguarda i genitori e la figura degli accompagnatori. Mentre i bambini si raccolgono attorno ai catechisti, i genitori si incontrano tra loro insieme agli accompagnatori.

Non si tratta di un incontro di catechismo per i genitori ma di un momento prezioso per conoscersi, per condividere il cammino dei bambini e meglio accompagnarli nella crescita alla fede, per riflettere e crescere nell'amicizia e nella solidarietà.

In particolare per i bambini di II elementare inizia il **secondo tempo**, chiamato "**Primo discepolato**". Per i genitori si tratta di continuare il percorso iniziato per favorire una sempre più adeguata accoglienza della proposta di fede, che si rinnova insieme all'iniziazione dei loro figli. In particolare si offrirà:

- l'opportunità di approfondire la propria fede attraverso l'incontro con la Parola di Dio nella scoperta o riscoperta della persona di Gesù, di Dio suo Padre e della loro presenza nei sacramenti e nella Chiesa;
- la possibilità di crescere nella disponibilità ad accompagnare i propri figli nel cammino di fede;
- un'occasione per elaborare un incontro con la comunità parrocchiale.

L'adesione libera di quanti accolgono la proposta diventa una ricchezza per la parrocchia che si trova a ripensarsi comunità evangelizzata ed evangelizzante: per questo essa si pone in ricerca, si lascia interrogare, impara ad accompagnare e si attiva per preparare e offrire itinerari ai genitori.

---

## **FESTA DELL'ANZIANO Praglia 26 Ottobre**

Il gruppo Caritas organizza la tradizionale festa degli anziani.

La festa è una occasione di preghiera, di incontro e di gioia. Una giornata all'insegna dell'amicizia e della condivisione fra persone ricche di memoria di vita, di esperienza e di saggezza.

Come da tradizione, il pranzo sarà servito dai ragazzi che quest'anno hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo nella cresima. E' il segno del servizio e della dedizione verso gli altri.

Durante l'Eucaristia, per chi lo desidera, viene celebrato il sacramento dell'unzione degli infermi. In particolare, per i sofferenti e per i malati, l'Unzione esprime il dono della Grazia che purifica, che libera dal male e che risana lo spirito e il corpo.

### ORARIO

|           |   |
|-----------|---|
| Ore 11.00 | Santa Messa al Centro Convegni di Praglia |
| 12.30     | pranzo                                    |
| 14.00     | lotteria a premi                          |
| 16.00     | conclusione                               |

Per dare l'adesione e per aver aiuto sono a disposizione le seguenti persone:

*Chiarello Majolo Antonia: 049/9900458*

*Fasolo Anna Maria: 049/9900404*

*Profumeria Patrizia: 049/9900157*

*Trevisan Pepato Gabriella: 049/9909014*

---

## **Al Signore sta a cuore la nostra gioia**

XXVIII Domenica del Tempo Ordinario (Anno A) Mt 22,1-14

Tre immagini riassumono la parabola: la sala della festa, le strade, l'abito nuziale.

1. La sala della festa rimane vuota e triste, fotografia impietosa del fallimento del re: nessuno vuole il suo regalo, nessuno partecipa alla sua gioia. Perché gli invitati non rispondono al suo invito? Abbiamo tutti sperimentato che per far festa davvero con gli altri è necessario un anticipo di felicità dentro, è necessario essere contenti. Ecco perché i primi invitati non rispondono, perché non sono felici: hanno perso la gioia del cuore dietro alle cose e agli affari.

2. Le strade. Allora il Dio che vive per creare gioia condivisa, dice ai servi: «Andate per le strade, agli incroci, ai semafori, lungo le siepi...». E l'invito sembra casuale, invece vuole esprimere la precisa volontà che nessuno sia escluso. È bello questo nostro Dio che quando è rifiutato, anziché abbassare le attese le alza: chiamate tutti! Che apre, allarga, gioca al rilancio, va più lontano; e dai molti invitati passa a tutti invitati: tutti quelli che troverete, cattivi o buoni, fateli entrare. Notate: prima i cattivi e poi i buoni... Noi non siamo chiamati perché siamo buoni e ce lo meritiamo, ma perché diventiamo buoni, lasciandoci incontrare e incantare da una proposta di vita bella, buona e felice da parte di Dio.

3. L'abito nuziale che un commensale non indossa ed è gettato fuori. A capire che cosa rappresenti quell'abito ci aiuta una parola sussurrataci il giorno del Battesimo quando, ponendo sopra di noi una piccola veste bianca, il sacerdote ha detto: «Bambino mio adesso rivestiti di Cristo!». Il nostro abito è Cristo! Passare la vita a rivestirci di Cristo, a fare nostri i suoi gesti, le sue parole, il suo sguardo, le sue mani, i suoi sentimenti; a preferire coloro che egli preferiva. L'abito nuziale è quello della Donna dell'Apocalisse: vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di stelle, che indossa il guardaroba di Dio, l'abito da festa del creato, che è la luce, il primo di tutti i simboli di Dio. In quella Donna è ciascuno di noi, cercatore di luce che venga a vincere le paure e le ombre che invecchiano il cuore.

La parabola ci aiuta a non sbagliarci su Dio. Noi lo pensiamo come un Re che ci chiama a servirlo e invece è Lui che ci serve. Lo temiamo come il Dio dei sacrifici ed è il Dio cui sta a cuore la gioia; uno che ci impone di fare delle cose per lui e invece ci chiede di lasciargli fare cose grandi per noi.

Lo pensiamo lontano, separato, e invece è dentro la sala della vita, la sala del mondo, come una promessa di felicità, una scala di luce posata sul cuore e che sale verso Dio.

[padre Ermes Ronchi](#)